



**Dal Vangelo di Matteo (21,33-43)**

*In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo:*

*«Ascoltate un'altra parabola: c'era un uomo, che possedeva un terreno e vi piantò una vigna.*

*La circondò con una siepe, vi scavò una buca per il torchio e costruì una torre. La diede in affitto a dei contadini e se ne andò lontano.*

*Quando arrivò il tempo di raccogliere i frutti, mandò i suoi servi dai contadini a ritirare il raccolto.*

*Ma i contadini presero i servi e uno lo bastonarono, un altro lo uccisero, un altro lo lapidarono. Mandò di nuovo altri servi, più numerosi dei primi, ma li trattarono allo stesso modo.*

*Da ultimo mandò loro il proprio figlio dicendo: "Avranno rispetto per mio figlio!".*

*Ma i contadini, visto il figlio, dissero tra loro: "Costui è l'erede. Su, uccidiamolo e avremo noi la sua eredità!".*

*Lo presero, lo cacciarono fuori dalla vigna e lo uccisero.*

*Quando verrà dunque il padrone della vigna, che cosa farà a quei contadini?».*

*Gli risposero: «Quei malvagi, li farà morire miseramente e darà in affitto la vigna ad altri contadini, che gli consegneranno i frutti a suo tempo».*

*E Gesù disse loro: «Non avete mai letto nelle Scritture:*

*"La pietra che i costruttori hanno scartato è diventata la pietra d'angolo;*

*questo è stato fatto dal Signore*

*ed è una meraviglia ai nostri occhi"»?*

*Perciò io vi dico: a voi sarà tolto il regno di Dio e sarà dato a un popolo che ne produca i frutti».*



Il Vangelo ci parla di una vigna, che nella Bibbia è immagine del popolo di Dio, affidata a qualcuno che doveva averne cura senza essere il proprietario, ma che alla fine se ne impossessava con violenza, arrivando ad uccidere persino il figlio del padrone. Da una missione di cura, i vignaioli arrivano alla depredazione con l'inganno e la violenza. Gesù sta parlando ai capi religiosi del suo popolo, e quando Matteo evangelista scrive questa parte del Vangelo, ha davanti il primo gruppo di cristiani, che si sta interrogando sulla propria identità e missione.

Gesù vede se stesso in quel figlio ucciso dai vignaioli, che sono i capi religiosi del popolo di Israele, che pur di non perdere il proprio potere arrivano all'incredibile, cioè eliminare Dio stesso.

La sete di potere annebbia persino la fede e allontana da Dio, anche se si sembra di servirlo. E' questa la forte accusa di Gesù ai suoi contemporanei che pensando di servire Dio in realtà servono se stessi.

Ma alla fine perderanno tutto, perché hanno rifiutato Dio.

La comunità cristiana dei primi tempi sa che è lei questo nuovo popolo di Dio a cui è affidata la vigna del Signore. Importante è non cadere nello stesso errore di quelli che sono venuti prima di loro, cioè sentirsi proprietari della volontà di Dio e del suo Regno, irrigidendosi in posizioni chiuse e violente (come quelle dei vignaioli che si trincerano dietro la loro posizione e arrivano ad uccidere pur di non perdere i privilegi acquisiti).

Noi come cristiani di oggi, troviamo in questa parabola la nostra identità e missione. A noi è affidato il mondo e il piano di Dio di portare frutto nell'amore. Non siamo proprietari di nulla e non possiamo che metterci sempre a disposizione del vero e unico proprietario del mondo che è Dio.

Anche il più in alto nella Chiesa alla fin fine non è altro che un servo come tutti, e come servo è chiamato ad ascoltare disposto anche a cambiare, pur di non tradire la fiducia del padrone del mondo e della storia che è di Dio. Preghiamo dunque perché in ogni nostra azione non prevalga mai la sete di potere e controllo del prossimo, ma il desiderio di servizio, rifiutando ogni forma di violenza e prevaricazione.

**Incontri di catechesi del gruppo di V elementare**

Le Catechiste comunicano che si riparte lunedì 16 ottobre alle ore 16.30 per un'oretta in Sala Bartolomea



## Corso fidanzati 2017

Per coloro che sono intenzionati a frequentare il corso fidanzati vicariale, fare riferimento a don Federico che ha i moduli di iscrizione, perché il corso comincia **giovedì 9 novembre in patronato ad Asiago**.

## Anniversari di matrimonio

**SABATO 28 OTTOBRE** celebreremo gli anniversari di matrimonio durante la Santa Messa delle ore 18.00 a Gallio, sono invitate tutte le coppie che in quest'anno festeggiano qualche particolare traguardo di matrimonio (5, 10, 15, 20, 25, 30... 50...), ma non solo! Alle 19.30 ci sarà la cena comunitario presso il Ristorante *La Casara*. Perché il tutto sia bene organizzato invitiamo le coppie a iscriversi in canonica entro e non oltre giovedì 26 ottobre versando la quota di 25 euro a persona.

## Ottobre: perché è detto "il mese missionario"?

Dal Concilio Vaticano II (1962-1965) in poi si è venuta formando nella Chiesa una nuova e più forte coscienza missionaria. Essa ha generato un vero e proprio bisogno di conoscere, di studiare, di meditare e di vivere la vocazione battesimale-missionaria, non più in modo episodico, ma secondo criteri validi e universalmente condivisi. Si è fatta strada l'esigenza di un "tempo forte" dedicato alla missione universale della Chiesa per tutto il popolo di Dio. Ecco che – dalla fine degli anni '60 – un'intuizione dell'Opera della Propagazione della fede italiana fece sì che il mese di Ottobre fosse dedicato interamente alla missione universale. Un mese scandito da un itinerario di cinque settimane di cui la Giornata Missionaria Mondiale, fissata per la penultima domenica di Ottobre, costituisce il punto culminante del "Mese Missionario". Questo "tempo forte" è promosso oggi, in tutto il mondo, dalle Pontificie Opere Missionarie.

In questo orizzonte la partecipazione alla raccolta di offerte collegata alla Giornata missionaria mondiale diviene l'espressione più alta di comunione ecclesiale e di fraternità universale a sostegno dell'evangelizzazione missionaria.

## CELEBRANDO L'EUCARISTIA RICORDIAMO

### Domenica 8 ottobre

*XXVII Domenica del Tempo ordinario*

**Ore 8.00 (Gallio):** Dalla Bona Mario e fam.

**Ore 9.30 (Foza):** Alberti Antonio, Giovanna, Cristiano e Ivana; Ceschi Roberto (ann.) e fam.

**Ore 9.30 (Sasso):** *Al termine della S. Messa processione con la Statua della Madonna.*

**Ore 11.00 (Gallio):** Munari Giovanna (ann.) e Isidoro

**Ore 11.00 (Stoccareddo):** 7° Baù Artemio

**Ore 18.00 (Gallio):** Zanon Silvana; Cherubin Maria, Feder Gelindo; Pertile Irene e fam.

### Lunedì 9 ottobre

**Ore 18.00 (Gallio):** Rossi Giacomo-Metto (10° ann)

### Martedì 10 ottobre

*Beata Vergine Maria del Rosario*

**Ore 18.00 (Gallio):** Corà Caterina, Carmine e fam.

### Mercoledì 11 ottobre

*San Giovanni XXIII, papa*

**Ore 18.00 (Villa Giovanna)**

### Giovedì 12 ottobre

**Ore 18.00 (Gallio):** Schivo Pietro, Maria, Silvia e Roberta

**18.30 (Gallio):** *Adorazione eucaristica fino le 21.00*

### Venerdì 13 ottobre

**Ore 18.00 (Gallio):** Sartori Pasquale (ann.), Rigoni Norma; Lunardi Maria e Mario

### Sabato 14 ottobre

**Ore 15.00 (Gallio):** *Matrimonio di Schivo Carlo e Baù Marta*

**Ore 18.00 (Gallio):** Def.ti contrada Bertigo

### Domenica 15 ottobre

*XXVIII Domenica del Tempo ordinario*

**Ore 8.00 (Gallio):** Dalla Bona Bruna e fam.; Alberti Antonio e fam.; def.ti Fam. Crestani, Caldana e Gloder; don Melchiorre Bonato

**Ore 9.30 (Foza):** *10° ann. matrimonio di Elio e Donatella.* Contri Luigi, Maria, Adda, Giovanni, Lucia e fam; Carpanedo Ferruccio

**Ore 9.30 (Sasso):** Baù Olga Gallarate

**Ore 11.00 (Gallio):** *Battesimo di Athos e Fela Lunardi di Thomas e Segafredo Tania.* Tania, Sante, Maria, Olindo, Maria

**Ore 11.00 (Stoccareddo):**

**Ore 18.00 (Gallio):** Def.ti Fam. Schivo, Grigiante e Menegaz; Ganesini Nicolò; Stella Vittorina; Stella Giovanni, Giacomo, Pilati Maddalena; Panzolato Teresa, Antonio, Mariano

«L'atteggiamento di discernimento è quello che impedisce di intestardirsi: non ci si può rinchiudere nel proprio aver ragione, perché non sono io il mio epicentro, ma il Signore, che riconosco come la fonte dalla quale tutto proviene e verso la quale tutto confluisce» (M. I. Rupnik, *Il discernimento*).